



IL RONZINANTE

NOTIZIE AL TROTTO

IL ROSSO TINGE LA SCUOLA

DI RICCARDO DUINA

Il 25 novembre, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Concesio hanno organizzato una serie di iniziative e progetti per ricordare l'importanza di questo giorno.

In ogni classe è stata portata una sedia per ricordare il posto vuoto lasciato da ogni donna barbaramente uccisa, è stato osservato un minuto di silenzio.

Una piccola mostra itinerante con cartelloni e percorsi guidati ha ricordato di dire: *"Stop alla violenza"*.

Tra i progetti ricordiamo anche l'idea di far colorare una panchina del cortile della scuola di colore rosso. Rosso è infatti il colore dell'amore e della passione che spesso si trasforma in violenza e possessione.

I ragazzi intendono lasciare un segno permanente nel cuore della scuola a ricordo di queste donne. (CONTINUA A PAGINA 2)



QUANDO SORGERÀ LA NUOVA SCUOLA DI S.ANDREA?

DI PIETRO MAINARDI

Quali sono le maggiori difficoltà nello svolgere il ruolo di sindaco?

Le maggiori difficoltà sono fare le scelte giuste per il bene della comunità e che siano utili per il futuro. Spesso in politica si ragiona su breve periodo, purtroppo, in realtà chi amministra un paese deve togliersi un po' questa visione, pensare su lungo termine e deve fare scelte complicate nel breve periodo e che poi risolvano i problemi in maniera stabile e persistente.

Quindi, parlando di futuro, secondo lei quando sarà pronta la scuola del polo di S. Andrea e dove sarà previsto un restauro?

Abbiamo tempi di circa poco più di un anno di lavoro, quindi adesso, con tutte le difficoltà del caso, tra un mese dovrebbero partire i lavori, quindi se non sarà settembre 2023 si prevede che allo stesso Natale i lavori possano essere compiuti.

Secondo lei quali possono essere delle iniziative utili per la scuola?

Quella di oggi (riferita alla cerimonia di consegna delle borse di studio finanziate dall'Associazione Bonatti) è una. Diciamo che l'amministrazione ha anche ruolo di fare rete sul territorio; quindi i rapporti che noi abbiamo instaurato con la (CONTINUA A PAGINA 3)



LA PANCHINA ROSSA È
“ STATA INAUGURATA ”
IL 17 DICEMBRE 2022

Il Ronzinante

*Adesso
siediti e
rifletti*



DALLA PRIMA PAGINA

Purtroppo però, anche in questi giorni, le notizie sui femminicidi continuano ad occupare le pagine dei giornali.

Assume ancora più importanza ogni iniziativa volta ad educare e sensibilizzare la nostra società per fermare questa violenza.

Sabato 17 dicembre il monumento è stato inaugurato alla presenza delle autorità.

Solo un piccolo uomo picchia
una donna per sentirsi grande...

Una sedia vuota
Una vita spezzata



EVENTO
SEGUITO
DA

A B C

FRENGUS



UNA SCUOLA DA COSTRUIRE

INTERVISTA AL SINDACO AGOSTINO DAMIOLINI (DALLA PRIMA PAGINA)

fondazione, dalla quale poi c'è stata una grandissima disponibilità, è un obiettivo.

Le iniziative per la scuola vanno in questa direzione, vanno soprattutto nel consegnare a voi studenti, che non è una cosa banale, dei luoghi accoglienti, comodi e sicuri, quindi questa è un'operazione che permetterà alle scuole di Concesio di rinascere.

All'interno di questi contenitori, poi, la scuola dovrà fare la sua parte come

istituzione con tutti i contenuti possibili e immaginabili e fare in modo che anche i laboratori possano tornare a vivere dopo due anni di stop. Infine la parte culturale in generale.

Attenzione, però che quello che avviene all'interno della scuola non compete alla Amministrazione Comunale, ma c'è l'Istituzione Scuola, con un suo dirigente, che sviluppa programmi educativi e programmi didattici particolari.

C'è una grandissima collaborazione,

anche perché il piano di diritto allo studio è finanziato dal comune, ma poi la scuola ha tutta l'autonomia per fare le iniziative e le scelte che vuole.

Un'ultima domanda. Cosa l'ha spinto a candidarsi?

Al primo posto l'impegno di voler far qualcosa di utile per il proprio paese. Questo sembra banale, ma non è così. Quindi il pensare che l'impegno non è da poco, anzi un grande sacrificio perché vuol dire rinunciare al tempo libero, al tempo dedicato alla famiglia, rinunciare anche ad una parte di quello che è il percorso lavorativo.

Quindi una persona lo fa perché crede che quello che può dare al paese possa essere utile a tutti.

Non vedo altri obiettivi, perché ci sono talmente tante cose negative in termini di responsabilità, che a mio giudizio, un impegno civico deve avere anche una scadenza. Non credo nei sindaci a lunga data, c'è qualcosa che non funziona.



IL SOLITO PROBLEMA DEI TEPPISTI

DI ALICE BONAZZA

Quando ero una giovane educatrice incontrai Carlos, un ragazzo di 17 anni, in un quartiere malfamato di Milano. Una volta giunto di fronte a lui esordii in modo gentile. - Scusami se ti disturbo, sono la nuova educatrice del quartiere.

Sto aprendo un centro per i ragazzi della zona. Ti lascio il volantino. Se vieni con i tuoi amici mi piacerebbe progettare delle attività insieme a voi -

Sorridendo tesi la mano in modo gentile. Lui avanzò a muso duro e disse: - Senti a quelli come te non stringo la mano, anzi ti dirò di più a voi sputò sui piedi -

Infine Carlos mi sputò per ben due volte sui pantaloni.

Stavo per reagire, ma poi dissi: -Di certo non voglio ringraziarti per lo sputo, ma lasciami dire una cosa. Tu hai sputato su di me e il progetto che volevo far partire. Devi sapere però che a questo progetto tengo veramente, voglio fare qualcosa di buono - Carlos, che fino a quel momento mi aveva guardato con durezza, scoppiò in una risata:

“

QUANDO ERO UNA GIOVANE EDUCATRICE INCONTRAI CARLOS, UN RAGAZZO DI 17 ANNI

- Sorella, se reagisci così sei proprio particolare- Carlos accettò il mio invito, evidentemente la mia reazione lo aveva incuriosito.

La mattina dopo, lo trovai davanti alla vecchia drogheria che avevo rinominato "oratorio". Questo sarebbe diventato un centro ricreativo per i ragazzi della zona.

- Buongiorno - mi salutò il ragazzo.

- Buongiorno a te, Carlos - risposi.



TEPPISTI O INCOMPRESI? SICURAMENTE STRESSANTI

STORIE DI VITA

- Beh, dove sono gli altri? - mi domandò.
- Stanno arrivando - gli dissi
- Senti, giuro che se è uno scherzo...
- Non è uno scherzo Carlos - dissi cercando di tenere il tono di voce il più dolce possibile. Non potevo rischiare di litigare proprio ora.
- E i tuoi amici, invece? - chiesi al ragazzo.

- Stanno arrivando - mi rispose in tono di sfida.

- Ok, vuoi venire a vedere dentro? - gli domandai, calma. Lui annuì.

Appena aprii la porta Carlos entrò. E rimase di sasso. - Tutto qui? - mi chiese. L'edificio era formato da due stanze. IN una si trovavano due divani pulciosi e una piccola libreria con i libri che ero riuscita a raccogliere. La seconda era vuota, con dei teli stesi a terra, alcuni barili di vernice e alcuni pennelli. - Perché? - rimasi sorpresa dalla reazione di Carlos. Non era molto, ma pensavo che uno come lui sarebbe riuscito ad accontentarsi.

- Mi aspettavo qualcosa di più

- Ho fatto quello che ho potuto con i soldi che avevo

- Ma lo Stato non te li manda?

- No

- Seria? E dove li hai trovati?

- Sono di tasca mia

- Ah... mmh. Scusa, credevo...

- Sì, ho capito, stai tranquillo. Ma questo ti insegna per le situazioni future; non è che se una persona è vestita bene, è anche ricca. A parte qualche paio di "fortunati", tutti abbiamo problemi economici, chi più e chi meno, chiaro?

- Sì

In quel momento udimmo il rumore di passi affrettati che salivano i tre gradini dell'ingresso, e poi un rumore alla porta.

Quando aprii mi trovai davanti cinque ragazzi, tutti tra gli undici e i quindici anni. - Eccoli, la mia gang! - mi disse Carlos, - Bene - risposi io.

Poi feci accomodare tutti e sei sui due divani. Stavo per iniziare a parlare,

CIAO A TUTTI, SONO ALESSIA, LA VOSTRA EDUCATRICE. POSSIAMO FARE UN GIRO DI NOMI

quando qualcun altro bussò, entrarono quattro ragazze, che si accomodarono insieme ai ragazzi.

Allora mi presentai.

- Ciao a tutti, sono Alessia, la vostra educatrice. Possiamo fare un giro di nomi?

- Sì - risposero.

I ragazzi, oltre a Carlos, si chiamavano Fede, Luca, Kevin, Tommi e Giuseppe. Le ragazze erano Margherita, Giulia, Anna e Emma.

- Bene. Questo è un centro ricreativo. Sapete cosa è?

- Un posto dove facciamo delle cose - rispose Kevin.

- Sì, diciamo di sì

- Cosa ci farà fare? - chiese Tommi, il più timido.

- Dammi pure del tu

- OK, grazie mille, non sono abituato -

- Comunque, io pensavo inizialmente di farvi imbiancare la stanza, e poi magari abbelliamo un po' questo posto, ci state?

- Sì!

- Non vi ho sentito!

- Sì!!!

In poco tempo da dieci, i ragazzi erano diventati una ventina. Arrivarono anche i bambini più piccoli ad aiutare. Dopo aver verniciato tutte le pareti interne del locale, realizzammo anche quelle esterne. Io dirigevo i lavori. I ragazzi mi avevano categoricamente vietato di aiutare. Volevano fare tutto da soli.

Man mano che il mio oratorio diventava famoso iniziarono ad arrivare i soldi tanto attesi, sia dallo Stato che dai privati, che volevano fare anche loro una buona azione. Così potemmo acquistare l'edificio confinante e il pezzo di terra che si trovava dietro all'edificio. Costruimmo un campo da calcio.

E poi, grazie alle continue donazioni, creammo anche una squadra di calcio mista, e la iscrivemmo al campionato cittadino. Ma nonostante gli aiuti, le mie ricchezze, se prima erano poche, ora erano nulle.

MAN MANO CHE IL MIO ORATORIO DIVENTAVA FAMOSO INIZIARONO AD ARRIVARE I SOLDI

Vivevo in oratorio. Dormivo, mangiavo e lavoravo lì. Ogni tanto, per far mangiare qualche ragazzo, saltavo i pasti. Ma tutto questo mi veniva restituito ogni pomeriggio, quando i ragazzi si riunivano per allenarsi e giocare a calcio, e mi dicevo: "Sì, la miglior cosa che abbia potuto fare nella mia vita".

Quattro anni dopo, mi arrivò una lettera dalla Presidenza della Repubblica. Ero stata nominata Alfiere. Due giorni dopo partii per Roma, cinque giorni dopo tornai a Milano. Appena arrivai venni accolta come un'eroina.

Negli anni a venire, andai a parlare in giro per le scuole e aiutai a creare molti altri centri in tutta Italia. Quindi ora vi dico: ho fatto molte cose, ma la migliore è, e sarà sempre, aver trasformato un ragazzo che mi sputava sulle scarpe in un ingegnere qualificato.



***Leggi i sentimenti!
Presto su...***

FRENGUS

C O L O M B O E D I T R I C E

"Qual era il suo nome?"

Il nome
dell'
AMORE

I RACCONTI DEL CUORE

Il 25 Novembre in Italia e nel mondo

DI SARA LOMBARDI

La giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne è una ricorrenza istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

E' stato scelto il 25 novembre in memoria delle sorelle Mirabal, invitando i governi e le organizzazioni internazionali a sensibilizzare, attraverso varie iniziative, l'opinione pubblica sull'importanza di denunciare la violenza.

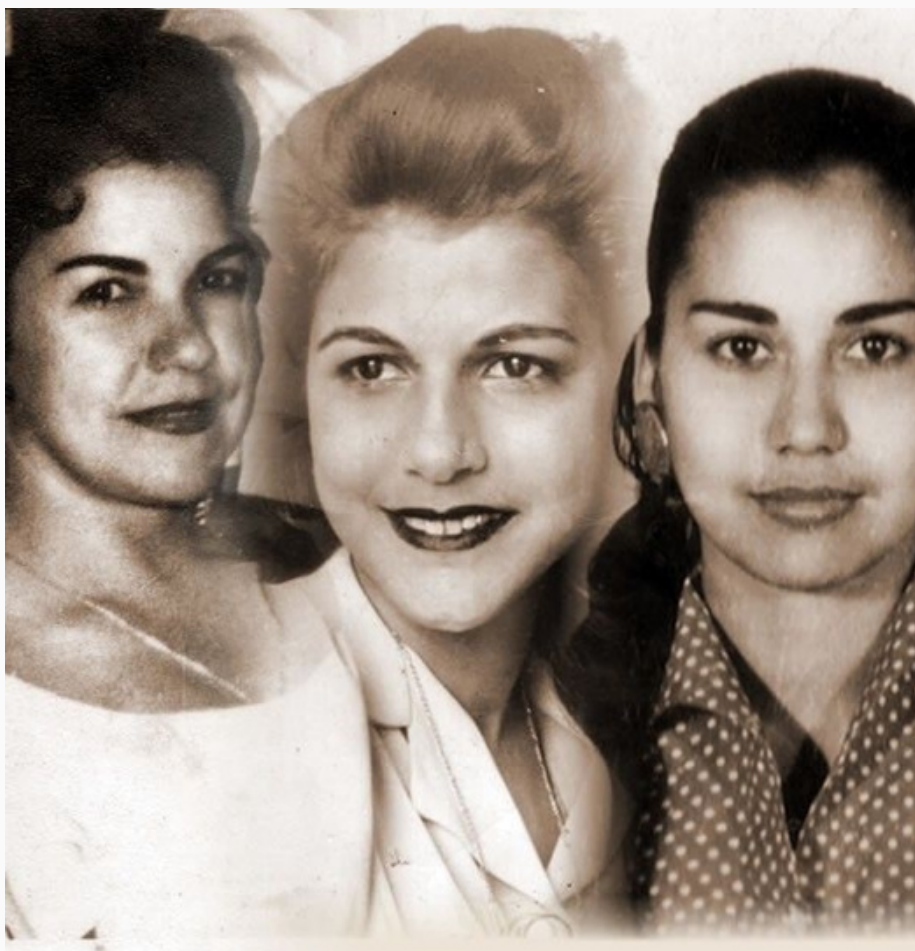
La data in questione segna anche l'inizio dei "16 giorni di attivismo sulla violenza di genere" che precedono la giornata mondiale dei diritti umani, il 10 dicembre, sostenuti dalle Nazioni Unite per sottolineare che la negazione della violenza sulle donne è una violazione dei diritti umani.

In molti Paesi, come l'Italia, il colore esibito in questa giornata è il rosso e uno degli oggetti simbolo è rappresentato da tacchi rossi allineati nelle piazze o in luoghi pubblici, a rappresentare le vittime di violenza e di femminicidio.

L'idea è nata da un'installazione dell'artista messicana Elina Chauvet, realizzata nel 2009 e ispirata all'omicidio della sorella per mano del marito e alle centinaia di donne rapite, stuprate e assassinate in questa città di frontiera nel nord del Messico, nodo del mercato della droga e degli esseri umani.

Questo gesto è stato replicato poi in moltissimi Paesi del mondo, fra cui Argentina, Stati Uniti, Norvegia, Ecuador, Canada, Spagna e Italia.

La campagna in Italia viene in particolar modo portata avanti dal Centro Antiviolenza e dalle associazioni di donne impegnate nell'orbita della violenza contro le donne.



E' stato scelto il 25 novembre in memoria delle sorelle Mirabal, invitando i governi e le organizzazioni internazionali a sensibilizzare, attraverso varie iniziative

AL VIA LA NUOVA STAGIONE DI ICARO BASKET

DI NICOLA NASSINI E SARA BARESI

Icaro Basket non è solamente una società, ma è anche un insieme di persone che "lavorano sodo" per abbattere i muri che separano le persone con disabilità dal mondo dello sport.

Il basket in carrozzina è uno sport inclusivo che mette sullo stesso piano tutti gli atleti (sia quelli con disabilità che quelli "normodotati")

In questo sport nessuno è valutato e messo a confronto.

Quando ho intervistato Mauro (Abc sport speciale Icaro) ho capito quanto fosse stata importante per lui la pallacanestro.

La società Icaro dà insomma la possibilità ai "disabili" di divertirsi e di superare i momenti bui della vita. A Mauro il basket l'ha cambiata



PARTITE ASSASSINE IL GIOVEDÌ SERA

DI MARC GATTA,
FEDERICO BERTANZA E
NICOLA ROTA

Data: 17/11/22

Campo: Oratorio Pieve

Arbitro: Daniel Greco e assistenti.

Giocatori: Federico Bertanza, Marc Gatta, Alessandro Mattei, Kevin Yoda, Alessandro Fusar Poli, Leonardo Gheritti e Lorenzo Loshi.

Obbiettivo raggiunto: Abbiamo vinto il torneo con alcune difficoltà solo alla prima partita (come l'Argentina di Messi)

Capocannoniere: Lorenzo Loshi.

Miglior portiere: Federico Bertanza.

Miglior gol: Lorenzo Loshi.

Questo è il team vincente... Noi della 2D siamo invece più simili al Marocco e cioè una sorpresa, siamo quasi vincenti.

Un piccolo esempio della nostra classe calcistica. Abbiamo disputato 4 partite da 20 minuti. Alla seconda stavamo pareggiando e, per recuperare e vincere, ho attaccato il portiere ma lui l'ha passata al difensore... ho corso verso di lui in pressing. Bene, a questo punto i ricordi si fanno confusi.

**IL DIFENSORE HA
CERCATO DI RINVIARE
LONTANO IL PALLONE,
MA, AGITATO COM'ERA...**

Il difensore ha cercato di rinviare lontano il pallone, ma, agitato com'era, nel tirare mi ha preso in faccia in pieno! Non capivo più nulla e ho vagato per il campo senza ricordare dove fossi per qualche secondo. Quando mi sono sciacquato la faccia mi sono ricordato la lezione di storia... e dopo 5 minuti ho ricominciato a giocare. Alla fine abbiamo vinto 3 a 2

BASKET IN CARROZZINA

-CHI PUO' GIOCARE?

Normodotati e disabili possono giocare sia a livello amatoriale che agonistico fino alla serie B dove milita il team di Icaro.

-QUANDO?

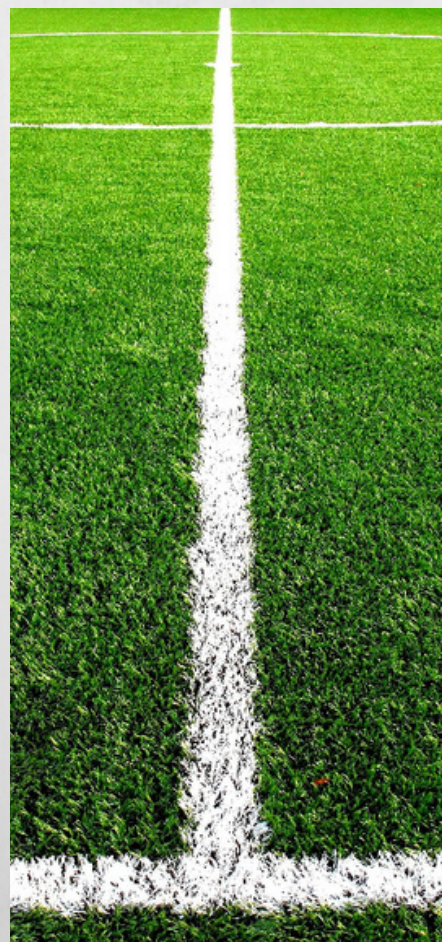
Fu introdotto nei primi giochi paralimpici del 1948. Da lì iniziò a diffondersi. Chi volesse può provare un allenamento il lunedì dalle 19.00 alle 21.00 alla scuola Ugolini

-COME' IL GIOCO?

Ci sono due squadre da 5 giocatori, la partita dura 40 minuti e si suddivide in 4 periodi da 10 minuti di gioco effettivo. Ci sono al massimo due time out per ogni squadra concessi nel secondo tempo.

“

**LA SOCIETÀ ICARO DÀ
INSOMMA LA POSSIBILITÀ
AI "DISABILI" DI
DIVERTIRSI**



SOLO SU



NEW

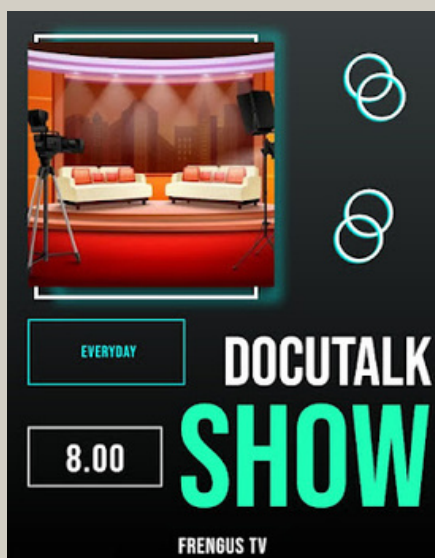
SPORT

MIND

ECONOMIA



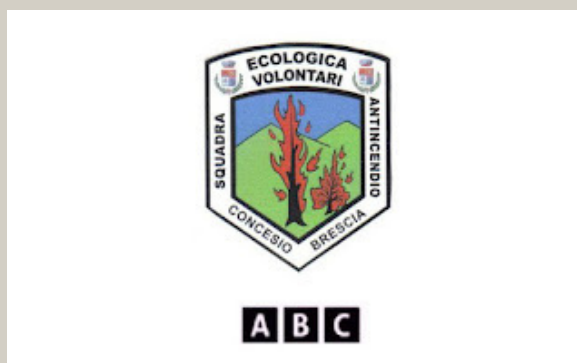
Seguiamo per voi la notizia!



DocuTalk...
l'unico talk show
intelligente!

I NOSTRI PROGRAMMI PER VOI

Le migliori notizie dal mondo della geopolitica, dell'economia, della società e dello sport. Tutto in un unico canale. Tutto gratis!





UN METODO INFALLIBILE SCOPRI LA TUA... AFFINITÀ DI COPPIA

di Tommaso Melzani e Valentina Maffezzoni

Sei innamorata o innamorato di qualcuno ma non sai se ricambia?

Nessun problema.

Ti servirà solo un foglio, una penna e il nome e il cognome della persona che ha conquistato il tuo cuore. Segui queste indicazioni e vedrai la percentuale del vostro amore.

1. Per prima cosa scrivi il tuo nome e cognome sotto il suo
2. Conta quante lettere avete in comune e scrivi quante ce ne sono
3. Fai la somma delle lettere che avete in comune e poi dividile per le lettere totali
4. Ora molto probabilmente avrai il numero con la virgola, ecco moltiplicalo per cento e aggiungi il segno %.

UN PICCOLO ESEMPIO

Gabriele Rossi
Silvia Bianchi

G : 0
A : 3
B : 2
R : 0
I : 5
E : 0
S : 3
L : 2
V : 0
O : 0
N : 0
C : 0
H : 0

Lettere in comune uguale 15
Lettere totali 26

Forse però l'unico metodo infallibile per conquistarla è il solito mazzo di fiori con un regalo inaspettato in un momento inaspettato.

A te invece che sei bellissima non potremmo mai dare consigli perché hai l'amato già ai tuoi piedi

A SCUOLA D'IMPRESA

DI MATILDE CERETTI

Il 16 novembre le classi terze delle scuole medie di Costorio e San Vigilio hanno assistito in Auditorium ad uno spettacolo teatrale sull'Orientamento per spiegare ai ragazzi come si struttura un'impresa e come affrontare i colloqui di lavoro, includendo delle riflessioni sia prima che dopo la rappresentazione. La storia parla di due ragazzi che vogliono avviare un'impresa che sviluppa

un'app tutta loro con tante difficoltà, idee e diversi colloqui di lavoro molto bizzarri insegnando allo stesso tempo delle regole fondamentali per entrare nel mondo del lavoro.

A fine spettacolo altri due ragazzi, titolari di due diverse attività, hanno illustrato ai ragazzi le difficoltà che hanno incontrato e il loro percorso di studio, che li ha portati dove sono, ora con le loro aziende e imprese, ma

soprattutto hanno parlato di passione, che li spinge ad alzarsi ogni giorno per andare a lavoro, per imparare cose sempre nuove, facendo così capire ai ragazzi che il lavoro che un giorno svolgeranno deve essere qualcosa che li appassiona.

Questa uscita per le terze è stata molto produttiva facendo ragionare gli studenti sulla scelta delle superiori in modo serio.

**UNO SPETTACOLO
TEATRALE PER
SPIEGARE L'AZIENDA**

**COLLOQUI DI LAVORO
MOLTO BIZZARRI PER
CAPIRE L'IMPRESA**

**HANNO PARLATO
DELLA PASSIONE CHE LI
SPINGE AD ALZARSI**

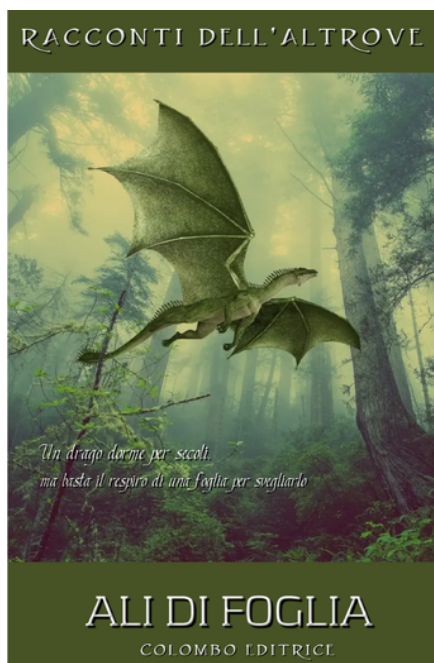




NON SAI CHE LIBRO LEGGERE?

CERCALO SU FRENGUS

READ NOW



Racconti dell'altrove
Gratis



Attimi di terrore
Gratis



Racconti del cuore
Gratis